



FAST INFORMA

www.fastferrovie.it



**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti ORSA Trasporti Faisa-Cisal FAST
Segreterie Nazionali**

Roma 6 febbraio 2012

Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma

Oggetto: delibera n.12/25 in ordine alla concomitanza nei settori del Trasporto Pubblico Locale, Ferroviario e Trasporto Aereo.

In riscontro della vostra nota pos. 2638/11 del 19 gennaio 2012, con la quale ci avete comunicato i contenuti della delibera in oggetto, di seguito presentiamo le nostre osservazioni alle vostre obiezioni.

Per quanto concerne la contestazione di violazione della regola della concomitanza, ai sensi dell'articolo 12 della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, legge n.146 del 1990, come modificata dalla legge n.83 del 2000, nel settore del Trasporto Aereo (delibera 02/92 del 19.07.2001, pubblicata in G.U. n.185 del 10 agosto 2001) e dell'art. 3.6 dell'Accordo nazionale del settore ferroviario del 23.11.1999 (modificato e integrato in data 18.04.2001 e in data 29.10.2001) pubblicato in G.U. del 12.04.2002, n.86, con riferimento allo sciopero nazionale precedentemente proclamato dalla segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale Usb, in data 25.11.2011, per gli assistenti di volo di Meridiana Fly, ed allo sciopero, precedentemente proclamato, in data 25.11.2011, dalle segreterie regionali della Lombardia delle Organizzazioni sindacali Usb, Slai-Cobas e Cub-trasporti, per il personale dipendente di Sea Spa e Sea Handling Spa – Aeroporti di Milano Linate e Malpensa- entrambi per il 16 dicembre 2011, facciamo presente che a causa della scarsa adesione non vi sono state soppressioni di voli programmati né da parte della Società Meridiana Fly, né tantomeno da parte delle altre compagnie aeree che operano da e per Milano.

Per questo motivo, a fronte della formale concomitanza non ci sono state segnalazioni di protesta né da parte di singoli cittadini né di associazioni di difesa e tutela degli utenti e consumatori, a riprova che il diritto alla mobilità dei cittadini è stato assolutamente assicurato anche attraverso il consistente numero di treni garantiti, a media e lunga percorrenza, con particolare riferimento a quelli dell'alta velocità che hanno consentito di collegare il capoluogo lombardo al resto d'Italia.

Per quanto riguarda la contestazione di violazione della regola della concomitanza, ai sensi dell'art.5 della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore del trasporto locale (delibera 02/13 pubblicata in G.U. il 23.03.2002, n.70), dell'articolo 3.6 dell'accordo nazionale del settore ferroviario del 23.11.1999 (modificato e integrato in data 18.04.2001 e in data 29.10.2001) pubblicato in G.U. del 12.04.2002, n.86, nonché della delibera n.10/245, del 13.04.2010, in ordine alla concomitanza di scioperi nei settori del trasporto pubblico locale extraurbano e ferroviario (dalle ore 21.00 alle ore 24.00 del 15.12.2011), ricordiamo che per tutta la durata dello sciopero sono stati



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE
Via Prenestina n°170 – 00176 – ROMA
Tel. 06 89535974 – 06 89535975 Fax. 06 0689535976
E-Mail sn@fastferrovie.it



garantiti i servizi minimi indispensabili previsti sia dall'accordo sul trasporto ferroviario che della provvisoria regolamentazione del Tpl (fasce orarie per 6 ore di servizio completo, treni a lunga percorrenza programmati e inseriti negli orari dei servizi comunicati all'utenza), nonché le linee interregionali di competenza ministeriale. L'insieme delle prestazioni garantite nella giornata del 15 dicembre sono state tali da non creare disagi particolari all'utenza, prova ne sia la mancanza di incidenti, di proteste o contestazioni né da parte di singoli cittadini né tanto meno di associazioni di difesa e tutela degli utenti e consumatori.

In particolare si fa presente che la sovrapposizione dello sciopero ferroviario con quello extraurbano TPL (esclusivamente considerati alternativi e quindi concomitanti) per teoriche 4 ore del giorno 15 dicembre 2011, è stata in realtà dalle ore 21.00 a fine servizio e solo per le pochissime linee extraurbane di autobus ancora in esercizio in tale fascia oraria.

Si ritiene pertanto che anche sotto questo profilo ci sia stato il rispetto sostanziale della regola del divieto di concomitanza che, come affermato dalla stessa Commissione, può essere valutato anche ex post in riferimento al reale disagio provocato all'utenza.

Come consuetudine le scriventi Organizzazioni hanno dimostrato la più ampia sensibilità e disponibilità sia ad assicurare ai cittadini ed ai lavoratori il contemperamento dei diritti costituzionali alla mobilità e di sciopero, sia a rispondere alle sollecitazioni e osservazioni provenienti da codesta Commissione. Infatti la scelta di suddividere su due giornate lo sciopero a sostegno del contratto della Mobilità, che ricordiamo interessa un platea di oltre 200.000 lavoratori da oltre 4 anni in attesa di un adeguamento economico, ha tenuto conto delle indicazioni emerse in precedenti audizioni presso codesta Commissione durante le quali si era discusso sulle possibili soluzioni per modificare l'attuale impianto regolatorio delle modalità di effettuazione degli scioperi in un ambito che, alla luce delle evoluzioni del mercato e legislative, avanza a grandi passi verso una sempre più stringente integrazione.

Inoltre, pare utile ricordare le motivazioni dello sciopero del 16 dicembre 2011 per sollecitare una valutazione più oggettiva che formale alle contestazioni addebitateci, in quanto non ci pare corretto porre sullo stesso livello gli effetti di uno sciopero, proclamato da alcune sigle sindacali con basso tasso di rappresentatività in un ambito limitato ad una sola compagnia aerea, in un singolo scalo, per due sole categorie professionali, con uno che interessa tutto il territorio nazionale proclamato da 7 sigle sindacali per protestare contro: i tagli alle risorse finanziarie del settore ferroviario e del trasporto pubblico locale; la riduzione del servizio universale ferroviario sulla lunga percorrenza, con particolare riferimento alla soppressione dei servizi sui treni notturno che collegano il Sud con il resto del Paese; il calo occupazione nei settori degli appalti ferroviari.

Le scriventi segreterie oltre a reiterare la loro disponibilità ad esaminare tutte le possibili soluzioni per modificare gli attuali accordi e regolamentazioni, non più aderenti al mutato contesto produttivo del settore, chiedono di essere convocate in audizione per presentare le proprie contro osservazioni oltre che eventuali proposte.

Distinti saluti.

I Segretari Generali

